

MUSICA E RITO NELLA CITTÀ DI SAN GIORGIO. LA TRADIZIONE MUSICALE-SACRA DI PIRANO D'ISTRIA

DAVID DI PAOLI PAULOVICH
Trieste

CDU 245+783+783.2(497.4Pirano)

Sintesi

Novembre 2018

Riassunto: Per la prima volta viene preso in esame il panorama musicale sacro relativo alla cittadina istriana di Pirano d'Istria, realtà da sempre influenzata anche nel campo rituale-musicale dalla cultura veneziana e di area italiana. L'interruzione, a seguito dell'esodo postbellico da Pirano, della ritualità e delle esecuzioni musicali – sacre secondo la stretta tradizione osservata da secoli nel Duomo di San Giorgio è in parte compensata dalla sopravvivenza di abbondante materiale archivistico e documentale peranche di tradizione orale, relativo alle ufficiature di rito cattolico romano secondo la codificazione tridentina, tuttora presente a Pirano in archivi pubblici ecclesiastici e in raccolte private. La complessità della rilevazione effettuata consente di tracciare un primo panorama degli esecutori e degli strumenti e fornisce un'elencazione pressoché esaustiva delle partiture ancora esistenti, anche per opera e merito del conte Stefano Rota, intellettuale attivo a Pirano a fine Ottocento sul fronte della catalogazione e della conservazione dei beni librari e archivistici.

Abstract: For the first time the sacred music scene concerning the Istrian town of Piran of Istria is examined, a reality that has always been influenced also in the ritual-musical field by the Venetian culture and the Italian area. The interruption, following the post-Piran exodus, of the rituals and musical performances - sacred according to the strict tradition observed for centuries in the Cathedral of San Giorgio is partly compensated by the survival of abundant archival and documentary material of oral tradition, concerning the Roman Catholic rite officiations according to the tridentine codification, still present in Piran, in public and ecclesiastical archives and in private collections. The complexity of the discoveries made allow us to get an initial view of the performers and instruments and provides an exhaustive list of existing scores, the works of Count Stefano Rota, an intellectual active in Piran in the nineteenth century in terms of cataloguing and conservation of library and archival goods.

Parole chiave: Pirano, rito, Istria, canto, musica, folklore, tradizioni, spartiti musicali.

Key words: Pirano (Piran), rite, Istria, chant, music, folklore, traditions, sheets music.

*Canti, musiche e sogni...sì ...
Me son insonià de essi a Piran.
(Don Mario Latin)*

Canti, musicisti e rito a Pirano d'Istria: la musicalissima città di San Giorgio

La cultura musicale di Pirano è avvinta a quella di Venezia, cui fu legata per vicinanza o sottomissione per quasi mille anni: le prime notizie di rapporti fra Pirano e Venezia risalgono al X° secolo, allorché Pirano prosperava con la navigazione, l'industria e il commercio del sale. Sebbene nel 1192 Pirano si fosse proclamato libero comune, la Repubblica di Venezia, convinta sostenitrice delle libertà comunali, fece sentire la propria influenza in maniera via via più sensibile, portando alla sottoscrizione dell'atto di volontaria dedizione, firmato dai piranesi il 26 gennaio 1283 nella chiesa di Sant'Andrea. Anche dopo la caduta della Serenissima (1797), l'impronta della cultura, dei modelli istituzionali e di vita di Venezia continueranno a influenzare la vita piranese almeno sino alle soglie del secondo conflitto bellico mondiale. Come osservava ancora a fine Ottocento Morteani¹:

“Si potrebbe dunque dire che Pirano era Venezia in proporzioni minori: e difatti se noi osserviamo la città, le contrade anguste, le numerose altane, i cosiddetti *soleri* e *liagò*, le costumanze degli abitanti, il tipo della donna, e confrontiamo il tutto con alcuni quartieri di Venezia, vedremo non esservi alcuna differenza”.

All'assenza di recenti studi specifici e sistematici della musicologia italiana sulla storia della musica praticata nel corso dei secoli a Pirano e più in generale sul Litorale ex austriaco, ebbe certamente a concorrere la traumatica interruzione nei rapporti territoriali in seguito agli esiti della seconda guerra mondiale, comportanti l'instaurazione della Repubblica Federativa di Jugoslavia nell'Istria ex veneta, di cui Pirano con Capodistria fu importante caposaldo anche culturale per secoli. L'esodo di gran parte delle forze intellettuali dall'Istria minava senza rimedio anche il tessuto culturale della regione². Soltanto il formarsi di nuove generazioni di studiosi locali o dell'area slovena consentì negli ultimi decenni un approccio scientifico a tematiche storico-musicali e alle fonti³ della storia musicale di Pirano.

¹ L. MORTEANI, “Notizie storiche della città di Pirano”, in *Archeografo Triestino*, n.s., vol. XII, f. 3-4, Trieste, 1886, p. 130.

² Cfr. anche A. ALISI, “La chiesa di Pirano”, in *La Voce di S. Giorgio*, Pirano, 1938. G. RADOLE, “Musica e musicisti in Istria nel Cinque e Seicento”, in *Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria* (AMSI), vol. XIII n.s., (1965). G. F. TOMMASINI, “Commentari storico-geografici della Provincia dell'Istria”, in *Archeografo Triestino*, vol. IV, Trieste, 1837.

³ A. BAGARIČ-D. FRELIH, “Starejše muzikalije v knjižnici in arhivu Minoritskega samostana v Piranu” [Antichi testi musicali nella biblioteca e nell'archivio del convento francescano di Pirano], in *Sedem stoletij Minoritskeha samostana sv. Frančiškega asiškega v Piranu 1301 –2001*, Ljubljana, 2001.

Musica, organi e organisti a Pirano

La presenza di organi a canne, indice di sicura attività musicale, a Pirano è largamente attestata nei secoli passati⁴. Al 6 agosto 1538 risale il contratto tra il capitolo di Pirano e l'organista Mastro Jacomo di Venezia, che s'impegna nella costruzione di uno strumento nuovo per 200 ducati ed esercita l'ufficio di organista per due anni. Nel 1567 Giulio Zacchino, *tergestinus*, e Massimilian da Udine restaurano l'organo del Duomo. Nel 1576 a Pirano presta la propria opera l'organaro francese Martino Datis, il quale ripara alcuni guasti all'organo, mentre il “*depintor de Piran*” Alessandro Avanzata ritocca la cassa. Anche il vescovo Naldini scrive⁵ della presenza di un organo a Pirano: “...su la porta principale un Organo maestro fabbricato nel millecinquecentosessantasei...”. Le riparazioni si susseguono nei secoli: nel 1630 Pietro Napolitano ripassa l'organo e nel 1724 Antonio Lodovico de Moisè ripara l'organo. Nel 1746 è il dalmata Pietro Nacchini a costruire l'attuale organo, strumento a una tastiera collocato in cantoria e serrato in cassa con prospetto a cuspidato con ali di venticinque canne e con la fila dei tromboncini alla base. Nel 1817 Giacomo Daris di Venezia, poi nel 1823 Antonio Bossi di Trieste e nel 1905 i fratelli Bazzani di Venezia effettuarono le necessarie riparazioni sullo strumento.

Anche nella chiesa conventuale di San Francesco si praticava la musica intensamente e almeno dal 1535 vi si suonava l'organo tanto che, pochi anni dopo la morte di Tartini, nel 1793 a Venezia il celebre organaro Antonio Callido s'obbligava “di fare un organo tutto nuovo per la chiesa de MM. CC. di San Francesco di Pirano”. Nel 1897 i Fratelli Pugina di Padova fornirono un nuovo organo ai PP. Francescani Minori di Pirano, poi inaugurato dal celebre compositore padovano di musica sacra Oreste Ravanello.

Il Duomo di San Giorgio, vanto della città di Pirano, accolse numerosi organisti e compositori nel corso dei secoli, sicché il Tommasini annota per primo di un organista retribuito dalla comunità piranese: “ha la comunità grossa entrata [...] la qual con somma diligenza governata, si dispensa nel salario al rettor pubblico [...] nel salario [...] d'un organista”⁶.

⁴ G. RADOLE, “Gli Organi nelle chiese istriane” in *AMSI*, vol. XVI, n.s., Venezia, 1968. Vedansi gli appunti manoscritti di M. Latin pubblicati su *La Voce di S. Giorgio* n. 134, novembre – dicembre 2002, p. 6; G. RADOLE, *L'arte organaria in Istria*, Bologna, 1969, pp. 46 - 52.

⁵ P. NALDINI, *Corografia ecclesiastica o sia descrizione della città e della diocesi di Giustinopoli, detto volgarmente Capodistria*, Venezia, 1700, p. 332.

⁶ F. G. TOMMASINI, *Commentari storico – geografici della Provincia dell'Istria*, Trieste, 2005, p. 356.

Si può, allo stato attuale delle ricerche, tentare una mera ricognizione dei nomi degli organisti sulla base degli appunti del sacerdote Mario Latin, a Pirano dal 1951 al 1956, che compulsò l'archivio capitolare di Pirano sino agli anni Cinquanta del secolo scorso, e anche sulla base delle coeve risultanze dell'Alisi⁷, che v'intraprese ricerche tra il 1940 e il 1945.

Dal succitato contratto del 6 agosto 1538, s'inferisce il primo nome dell'organista a noi giunto, Mastro Giacomo di Venezia. Nel 1544 è organista Antonio Gavar-do (da Capodistria?), che suona nelle feste di Natale e dell'anno nuovo e annotato come organista sino al 1557. Successivamente compare il nome di Piero Goineo dell'omonima illustre famiglia piranese. Nel 1579 compare quale organista un altro piranese, ser Marco Pettener. Dal 1567 al 1570 per lire 74 all'anno ricopre l'incarico di organista il piranese Marco Petronio. Nel 1616 compaiono i nomi di Papo da q. Nicolò, nipote dell'organista Domino Bortolo. Dal 1623 al 1626 è organista don Pellegrino del Senno. Nel 1629 suona l'organo Fra Zuane Chierego. Nel 1637 sono retribuiti quali organisti il nominato Zuane Chierego e il piranese Nicolò Ravalico, l'uno con L. 141 e l'altro con L. 150 di stipendio. La serie degli organisti è interrotta e riprende nel 1721. Cessando il servizio D. Marcello Lanzi, gli subentra D. Bartolomeo Nozze fu Carlo. Nel 1749 diviene organista il piranese Pietro Trani, q. Andrea e nel 1748 abbiamo notizia che "M° Zuane Donzella fece l'orchestra appò l'organo" per le feste di Natale. Il 10 marzo 1760 la Scuola di S. Giorgio propone alle altre scuole di ingaggiare quale organista della Collegiata Don Antonio Ricovellado. Nel 1763 è organista Giovanni Antonio Rastelli. Alla caduta della Repubblica Veneta era organista il sacerdote Domenico Baseggio di Capodistria, che risulterà attivo alla consolle ancora nel 1795.

Nell'Ottocento collabora con i maestri di cappella della Collegiata di Pirano il compositore e sacerdote friulano Giovanni Battista Candotti (1809-1876), il quale, soggiornante a Capodistria ov'era impegnato in una predicazione quaresimale, invia una propria composizione a tre voci virili "*Deus tuorum militum*"⁸ scritta il 25 marzo 1871 in onore del patrono di Pirano S. Giorgio, in capo alla quale sta scritto "*In festa S. Georgi M. Patroni urbis Pyrrani ad processionem*", in seguito eseguita durante la solenne processione del Santo. E intorno alla metà dell'Ottocento all'organo della

⁷ A. ALISI, "La Chiesa di Pirano", in *La Voce di S. Giorgio*, settembre 1938.

⁸ G. RADOLE, "L'inno di San Giorgio. Deus tuorum militum" in *La Voce di San Giorgio*, n. 112 marzo-aprile 1999, p. 7.

Collegiata opera sicuramente un “Dr. Apollonio, organista rinomato della parrocchiale di Pirano”, che collauda il nuovo organo di Grisignana il 21 settembre 1847⁹. Si tratta verosimilmente di Francesco Petronio, canonico di Pirano (1837-1926), attivo anche nel duomo di Capodistria. Dall’archivio diocesano di Capodistria troviamo peraltro traccia d’altro musicista piranese attivo nell’Ottocento, ossia “Simone Slesaczek | M.o di Musica | in Pirano”, come s’inferisce dalle intitolazioni di alcune partiture presenti nell’Archivio Diocesano di Capodistria, così intitolate:

SANCTUS ed AGNUS DEI | composto a tre voci con accompagnamento di Organo | e umilmente dedicato | Al molto Revendmo Signore Il Signore | Don Giovanni de Favento | da me Simone Slesaczek. | composizione in mese Marzo 1847.

MESSA FUNEBRE del Sig.r | Simone Slesaczek | M.o di Musica | in Pirano. | proprietà di | D.n Gio: de Favento | Apollonio

Simone Slesaczek Messe in do e si bemolle maggiore

MOTETTO | o salutaris hostia | Ridotto per Orchestra | da | S. Slesaczek.

Dal 1851 è maestro di cappella nel Duomo di Pirano il napoletano Giuseppe Ventrella, del quale conserviamo alcune composizioni nell’archivio del Duomo. Nato a Napoli nel 1827, a 13 anni entra nel Conservatorio di Napoli compiendo gli studi. Nel 1851 il Comune di Pirano chiede al Conservatorio di Napoli la designazione di un giovane musicista cui affidare le funzioni di maestro di Cappella e insegnante di musica. Segnala al Comune il suo nome il suo insegnante, il celebre compositore napoletano Saverio Mercadante. Ventrella trascorse tutta la vita a Pirano, morendo a Trieste nel 1910 e il figlio avv. Almerigo Ventrella fu deputato alla Dieta Istriana¹⁰.

All’inizio del Novecento fu organista nel Duomo di San Giorgio il sacerdote Giorgio Zotta, poi chiamato a Trieste dove fu canonico corale della cattedrale e venne a morte il 24 agosto 1951. Al suo posto fu direttore e organista il sacerdote Roberto Dell’Antonio, nativo di Moena in Val di Fassa, di formazione austriaca, morto a Trieste il 6 Giugno 1956. Gli successe il maestro parmense compositore Luigi Bevilacqua (1883-1962) che nel 1926 vinse il concorso per il posto di maestro

⁹ *L’Istria*, 23.01.1847, nn. 7 -8 , p. 28.

¹⁰ *La Porta Orientale*, a. XXII vol. 22, 1952, p. 220.

nella Scuola comunale di musica di Pirano nell'Istria, dove diresse sino al 1954 anche l'orchestra¹¹.

A cavallo fra gli anni Venti e Quaranta del Novecento alla direzione del coro del Duomo si distinsero poi¹² valenti autodidatti, quali Girolamo Petronio (detto *Momi Copanoboli*) e Bruno Petronio: in quegli anni si eseguono messe di Perosi, Vittadini, Haller, Mattioli e Tosi nonché Gruber. Il cecilianesimo era dunque giunto anche a Pirano, scalzando il repertorio di gusto operistico - ottocentesco sulla scorta delle severe direttive vaticane. Negli anni Quaranta sedette alla consolle dell'organo anche il sacerdote don Mario Latin, poi ultimo parroco italiano di Pirano, alternandosi con Tarcisio Benedetti, operante nella cantoria del Duomo sino al 1954 e ultimo organista italiano della Collegiata.

Il repertorio della Collegiata tra Ottocento e Novecento

A Pirano testimoniano la copiosa ricchezza musicale della cittadina i suoi ricchi archivi e le ricerche sulla tradizione canora orale condotte nell'ultimo secolo. La tradizione musicale scritta di Pirano, in effetti, si è conservata abbastanza completa, comparando analoghe situazioni nell'Istria.

Nell'archivio musicale del Duomo dedicato a San Giorgio, giace, infatti, notevole materiale archivistico già catalogato. Tuttavia, l'esodo massiccio dalla cittadina istroveneta depauperò l'archivio di numerose partiture: alcune si ritrovano conservate nella Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano (Trieste), colà trasportate dal sacerdote musicista piranese don Mario Latin, altre sono custodite in archivi privati (del piranese Paolo Venier a Trieste e in quello del presente estensore a Trieste, cui furono donate partiture dall'ultimo organista italiano della cittadina, Tarcisio Benedetti, morto esule a Mestre).

Di seguito riportiamo il materiale, così provvisoriamente censito, e sito nei locali del Duomo di San Giorgio:

¹¹ Insegnò musica nel Comune di Valmontone, vicino Roma, e dopo un anno vinse il concorso per il posto di maestro nella Scuola comunale di musica di Pirano nell'Istria, dove diresse anche l'orchestra. Nel 1935 vinse con la lirica *Cascatella* il concorso di Torino per una composizione corale. Rimase a Pirano 26 anni: ceduta l'Istria alla Jugoslavia, nel 1954 ritornò nella città natale.

¹² T. BENEDETTI, "Ricordi ... spiccioli di vita in parrocchia e dintorni", in *La Voce di San Giorgio*, maggio - giugno 2001, p. 3.

A. M.	Magnificat a Due Voci con Organo
Agazzarri, Agostino	Sacræ Cantiones, Liber quartus
Alassio, S.	Messa Breve, Op.654
Allissoni	Popule meus a due voci
Amadei, Roberto	[Dal tuo celeste trono]
Amadei, Roberto	[Salve del primo amore]
Amatucci, Paolo	Magnum nomen Domini
Anerio, Giovanni Francesco	Motectorum singulis, binis, ternis, quaternis, quinis, senisque vocibus - Liber secundus
Anonymus	[Messa a 3 voci]
Anonymus	[Messa]
Anonymus	[Nel dì della prima Comunione], Canzoncina al SS. Nome di Gesù
Anonymus	[Vieni o dolce amore]
Anonymus	2 canzoni sacre
Anonymus	2 Canzoni sacre
Anonymus	2 Inni
Anonymus	2 Inni
Anonymus	2 Inni
Anonymus	2 Sacred songs
Anonymus	4 Canzoni sacre
Anonymus	4 Messe
Anonymus	5 Canzoni sacre
Anonymus	7 Miserere mei Deus
Anonymus	A Gesù bambino; Ave Maria
Anonymus	A Santa Teresa del B.G.;
Anonymus	Inno a S. Teresa di G. B.; Vorspiel
Anonymus	Adeste Fideles
Anonymus	Al sorriso d'un cielo latino
Anonymus	Al tuo pie' Maria
Anonymus	Alla Vergine "Di grazie occulta vena"; L'Assunta
Anonymus	Antiphona "Salve Regina"
Anonymus	Aspirazione amorosa a Maria SS., A Maria SS. Detta Stella del mare, Protesta d'amore a Maria SS.
Anonymus	Ave Maria
Anonymus	Ave Maria
Anonymus	Ave Maria
Anonymus	Ave Maris Stella
Anonymus	Ave Maris Stella; Sanctus et Benedictus
Anonymus	Benedictus

Anonymus	Cantate Domino
Anonymus	Canzone per la mattina; [Canzone] Per la sera
Anonymus	Christus factus est
Anonymus	Christus factus est; Miserere
Anonymus	Crocifisso mio Signore, (Canzoncina per le Sacre Missioni]
Anonymus	Decora lux aeternitatis
Anonymus	Deus tuorum militum a 3 voci
Anonymus	Deus tuorum Militum
Anonymus	Dio sia benedetto (dopo la Benedizione)
Anonymus	Dixit Dominus
Anonymus	Domine ad adjuvandum
Anonymus	Esulta!
Anonymus	Et secundum a tre voci
Anonymus	Gesu bambin mi guarda
Anonymus	Gloria Laus
Anonymus	Hymnus in festo Ss. Apostolorum Petri et Pauli
Anonymus	Il tuo sguardo a me volgi Luigi
Anonymus	Immacolata Vergine gloria tu sei del mondo
Anonymus	In Nativitate Domini
Anonymus	Incipit oratio Jeremiae
Anonymus	Incipit oratio Jeremiae prophetae
Anonymus	Inni da cantarsi alla S. Messa
Anonymus	Inno a S. Giuseppe; In Festo S. Josephi
Anonymus	Inno a S. Lugi (Il vincitor magnanimo)
Anonymus	Inno a S. Luigi (Sui compagni [...] Luigi)
Anonymus	Inno di S. Giorgio (Deus tuorum militum); In processione SS. Sacramenti (Pange lingua)
Anonymus	Inno Pontificio
Anonymus	Invito a lode di Maria SS.;
Anonymus	Te Dio laudiam nel giubilo
Anonymus	Iustus ut Palma
Anonymus	Jesu redemptor omnium
Anonymus	L'organista moderno
Barbieri, Girolamo	Ventiquattro suonate brevi per organo
Nardetti, Antonio	12 sonate per organo
Anonymus	Lamentationes Jeremiae Prophetae
Anonymus	Lamentazione di Geremia
Anonymus	Lauda Sion
Anonymus	Laudate pueri
Anonymus	Libera me a tre voci
Anonymus	Libera Me Domine

Anonymus	Libera me Domine a 3 voci uguali
Anonymus	Litaniae Lauretanae
Anonymus	Litanie a 2 voci
Anonymus	Litanie a 3 Voci
Anonymus	Litanie a 3 voci; Deus tuorum militum
Anonymus	Litanie della B.V.
Anonymus	Litanie della Beatissima Vergine
Anonymus	Litanie Lauretane
Anonymus	Litanie popolari
Anonymus	Lode a Maria
Anonymus	Lode a Maria
Anonymus	Lode a Maria
Anonymus	Lode a Maria (A te innalziamo Vergine)
Anonymus	Lode a S. Anna
Anonymus	Lode a S. Luigi (Il vincitor magnanimo)
Anonymus	Lode a San Luigi (Il vincitor magnanimo)
Anonymus	Lode a San Luigi (O fanciulletti)
Anonymus	Lode della B. V. del Carmine
Anonymus	Lucis creator optime
Anonymus	Maria è amabile
Anonymus	Messa
Anonymus	Messa
Anonymus	Messa
Anonymus	Messa
Anonymus	Messa a 2 voci
Anonymus	Messa a 2 voci
Anonymus	Messa a 3 voci
Anonymus	Messa a 3 voci
Anonymus	Messa a 3 Voci
Anonymus	Messa a 3 Voci con Organo obbligato
Anonymus	Messa a 3. Voci
Anonymus	Messa a due voci obbligate, e ripieno per 4
Anonymus	Messa a tre voci
Anonymus	Messa a tre voci
Anonymus	Messa corale a 3 voci
Anonymus	Messa Corale a due Voci; Santa Maria
Anonymus	Messa da Requiem a 2 voci
Anonymus	Messa da Requiem a 3 voci
Anonymus	Messa degli Angeli
Anonymus	Messa di S. Clemente; Litanie
Anonymus	Messa in canto fratto a due voci
Anonymus	Messa Torquato Tassi
Anonymus	Messe. Frammenti

Anonymus	Miserere
Anonymus	Miserere
Anonymus	Miserere
Anonymus	Miserere a 3 voci
Anonymus	Miserere a 3 voci
Anonymus	Miserere mei Deus
Anonymus	Miserere mei Deus
Anonymus	Miserere mei Deus
Anonymus	Missa Mortuorum
Anonymus	Modulacijski obrazci za orgle
Anonymus	Molitvenik
Anonymus	O dolce Maria; O madre divina
Anonymus	O fanciulletti
Anonymus	O Maria del tuo cuore
Anonymus	O Maria, Vergine pura; Kyrie
Anonymus	Ode in onore di S. Rocco
Anonymus	Offertorio a 2 voci, per il giorno di Natale e capodanno
Anonymus	Offertorio nella messa di S. Luigi
Anonymus	Pange lingua
Anonymus	Pange lingua
Anonymus	Pange lingua
Anonymus	Pange lingua
Anonymus	Pange lingua
Anonymus	Pange lingua
Anonymus	Pange lingua a 3 voci
Anonymus	Pange lingua a 3 voci
Anonymus	Pange lingua a 3 voci
Anonymus	Pange lingua; Ego sum panis vivus
Anonymus	Pastorale a 3 voci
Anonymus	Pastorella
Anonymus	Pastorella
Anonymus	Pastorella (Tu scendi dalle stelle)
Anonymus	Pesmarice
Anonymus	Popule meus
Anonymus	Popule meus per il Venerdì Santo
Anonymus	Preghiera de' Patriarchi
Anonymus	Requiem
Anonymus	Rorate caeli
Anonymus	Salve Regina
Anonymus	Salve Regina
Anonymus	Sancta Maria

Anonymus	Sancta Maria
Anonymus	Scaranne rot
Anonymus	Seduta Municipale
Anonymus	Si quaeris miracula
Anonymus	Šola orgelske tehnike
Anonymus	Stabat mater; Stava Maria dolente
Anonymus	Tantum ergo
Anonymus	Tantum ergo
Anonymus	Tantum ergo
Anonymus	Tantum ergo
Anonymus	Tantum ergo Litanie Lauretane
Anonymus	Tantum ergo per ragazzi;
	Per i [ban...i]; Andante mosso
Anonymus	Te Deum
Anonymus	Te Deum
Anonymus	Te Deum Laudamus a 3
Anonymus	Tota Pulchra
Anonymus	Veni Creator
Anonymus	Veni creator spiritus
Anonymus	Veni Sancte Spiritus; Miserere
Anonymus	Vexilla regis prodeunt
Anonymus	Zbirka cerkvenih pesmi
Anonymus	Zbirka liturgičnih skladb
Anonymus	Zbirka liturgičnih skladb
Anonymus	Zbirka pesmi
Anonymus A. A.	Messa a tre Voci con Organo
Anonymus Aloys Tempeslam [?]	Principia Cantus Gregoriani
Anonymus Fonda	Frammenti di Messa
Anonymus Ruzzier, Eugenio Luigi	Gloria laus et honor
Anonymus Ruzzier, Eugenio Luigi	Popule meus
Anonymus Vidali, Domenico	[Miserere mei]
Anonymus; Ventrella, Giuseppe	Canto dei Pellegrini alla [...] ad una o 4 voci miste; Di grazie occulta vena;
	Canzoncina a Maria SS.
Antica pastorale	Laetentur coeli
Antoliseti, Raffaele	Litanie in onore del SS. Cuore di Gesù
Arici, [Angelo]	Messa a 3 voci
Asola, Giovanni Matteo	Psalmi ad vespertinas omnium solemnitatum horas
Asola, Giovanni Matteo	Vespertina omnium Solemnitatum Psalmodia, iuxta Decretum Sacrosancti Tridentini Concilij

Ballig, Giorgio	Inno a San Giorgio
Barba, Domenico	Or che ritorna il florido
Barbieri	Tantum ergo
Barbieri, Gerolamo	Ave maris stella
Barbieri, Girolamo	30 sonate per gli organi moderni
Bartolucci, Mariano	Metodo per Cornetta in Si b
Baseggio	Deus tuorum militum
Basily, Francesco	Miserere
Bentivoglio, Giulio	Tu es Petrus
Berio, A.; Sivera, G.	Cinque versetti; Marcia
Bonato, Michele	Pange lingua
Bottazzo, Luigi	Messa a 2 voci
Bottazzo, Luigi	Messa a tre voci uguali
Bottazzo, Luigi	Messa S. Francesco
Bottazzo, Luigi	Messa solenne
Bottazzo, Luigi	Miserere mei
Bottazzo; Gluck; Perosi; Ravanello	Tantum Ergo; Tantum Ergo;
	Tantum ergo; Pange lingua
Branzoli, Giuseppe	Metodo teorico-pratico per mandolino romano o napoletano
	Ave Maria di grazia fiore
Brescia, Domenico	Messa in onore di S. Giorgio martire, Op.3
Brugnoli, Pietro	Tantum ergo
Brugnoli, Pietro	Preghiera a Maria
Buzzola, Antonio	Preghiera e Marcia
Buzzolla, Antonio	L'Angelo custode
Cagliero, Giovanni	Motetti per la S. Comunione
Cagliero, Giovanni	Regina coeli
Cagliero, Giovanni	Due mottetti pasquali
Calamosca, Giuseppe	Alma Redemptoris Mater
Campodonico, Giovanni Battista	
Candotti, Giovanni Battista	Messa a 3 voci
Candotti, Giovanni Battista	Messa a 3 voci
Candotti, Giovanni Battista	Messa a 4 voci
Candotti, Giovanni Battista	Messa a tre voci
Candotti, Giovanni Battista	Messa alla Palestrina
Candotti, Giovanni Battista,	
Josephus Fonda	Tantum ergo
Canestrari, D.	A Gesù bambino, Pastoralia
Capocci, Gaetano	Tantum ergo
Casciolini, Claudio	Missa pro defunctis
Caudana, Federico	Iste confessor

Caudana, Federico	Pietà, Signor
Caudana, Federico	Quasi arcus
Cavoni, Francesco	Pastorale Natalizia
Cecchino, Tommaso	Messa, Salmi et Motetti a sette voci, op.16
Cecchino, Tommaso	Salmi et Motetti concertati a quattro voci piene, op. 9, Libro primo
Cerocchi, E.	Salve Regina Terzetto per Soprano, Tenore e Basso con
Cervi, Luigi	Omaggio al Redentore
Chiesa, Federico	Coroncina della SS. Vergine, Zbirka cerkvenih pesmi
Cicognani, Giuseppe	Ave Maria
Confetta, G	Jesu corona Virginum
Corradi, F.	Lode a Maria Santissima
Cortelazzo, Luigi	Miserere
Cortelazzo, Luigi	Te Deum
Costamagna, Giacomo	Mottetto per la Santa Comunione
Cozzarolo, Luigi	Lamed matribus suis dixerunt
Croce, Giovanni	Messe a otto voci
Curcillo, Francesco Antonio	Stabat Mater
D. F. P., Anonymus	2 Canzoni sacre
Da Falconara, Pierbattista	Inno delle figlie di Maria
Dacci, Giusto	Preghiera
Dagnino, Edoardo	Ave Maria
De Gani, Arcangelo	Puer natus
Degrassi, Luigi	Incipit lamentatio Jeremiae prophetae
Degrassi, Luigi	Lamed matribus suis dixerunt
Desirò	[Sanctus, Benedictus e Agnus Dei]
Desiro	Miserere a 3 voci
Desirò, Domenico	Messa a 3 voci con organo obbligato
Desirò, Domenico	
[Dolzan]	Salve Regina
Dussek, František Josef	Messa a 3 del Cormundi
Enrico Fonda Francesco Nonzolo	Fondamento per Canto di me
Farinelli, G.; Desiro, F.; Morandi, G.	Miserere appartenenti ad Antonio Brescia
Farinelli, M.G. Vidali, [Dr.]	Miserere a 3 voci
Ferrara, Bernardo	Lo studio del violino
Ferras, Paolo	Tantum ergo
Franco, Cesare	Te Deum
Führer, Roberto Ruzzier, Eugenio Luigi	Tantum ergo
Fumagalli Schiavuzzi, Marquardo	Credo
Furlanetto, Bonaventura	Miserere

Furlanetto, Bonaventura	Pange lingua
Furlotti, Arnaldo	O Memoriale
Gaiani, Giovanni Battista	Salve Regina
Gajani, Giovanni Battista [?]	Ave Regina
Galloni, Giuseppe Prospero	A Maria assunta in cielo
Galloni, Giuseppe Prospero	A San Luigi Gonzaga (O fanciulletti)
Galloni, Giuseppe Prospero	Canzoncina a Maria Immacolata
Gazeniga	Miserere a tre voci
Gazzaniga; Anonymus;	
Ventrella, Giuseppe	Miserere; Pange lingua; Inno a S. Giuseppe;
	Benedictus a due voci
Graf, Bonifaz	Messa Breve
Grandi, Alessandro	Il terzo libro de motteti, A Due, Tre, & a Quattro Voci.
	St. Paulus Messe, Op. 215, Credo
Gruber, Josef	Messa a due voci
Gualco, Simplicio	Messa breve e facile
Gualco, Simplicio	Missa XVIII
Haller, [Michael]	Preghiera alla Vergine
Händel, Georg Friedrich	Organum comitans, Proprium Sanctorum,
Horn, Kamillo	Introitus, offertoria, communiones
	Messa
Josephus Fonda Pyrrhanensis	Messa di Requiem a 3
Königsperger, Marianus	Litanie a 2 voci
Kubick, Francesco Saverio	Omnium Solemnitatum Psalmodia
Leoni, Leone	Sacri fiori Motteti a due, a tre et a quattro
Leoni, Leone	voci per cantar, ne cantar nel organo - libro primo
	Sette motteti pel S. Natale
Leoni, Rodolfo	Messe et motetti concertati
Leva, Bentivoglio	Physharmonica-schule
Lickl, Carl Georg	Credo, Sanctus, Benedictus e Agnus Dei
Luzzier, Eugenio Luigi	Missa Solemnis
Luzzier, Eugenio Luigi	Missa Brevis, Op.38
Magri, Pietro	Cori infantili ad una e piu voci
Malfetti, Paolo	Messa
Marcadante	Messa a 3 Voci Concertata
Marchetti, Francesco Ant.	Prima della comunione, Dopo la comunione
Marini, Federico	Miserere a tre voci
Marsand, Anselmo	Miserere a tre voci
Marsand, Anselmo	Concerti ecclesiastici ad una, due, tre et Quattro voci
Martiani, Hippolito	

Mascagni, Pietro	Ave Maria
Mathias, Fran Xaver	Missa de Angelis
Mattioli, Guglielmo	2a messa facilissima
Mattioli, Guglielmo	2a Messa facilissima, op.161
Mauri, Paolo	Ego sum panis
Mauri, Paolo	O Salutaris
Meriggioli, Guglielmo	Inno a S. Giorgio Martire
Milanuzzi, Carlo	Sacri rosarum flores, Op. 1, Liber primus
Mitterer, Ignatius	Missa in laudem et adorationem Sanctis. Nominis Jesu.
Mitterer, Ignaz	Missa Ss. Nominis Jesu, Op.18a
Mondo	Pastorale
Mondo, Michele	O quam suavis
Mondo, Michele	Tre inni per Giugno
Morandi	Christus factus est
Nardi	Tantum ergo
Nasolini, Sebastiano	Messa con stromenti a 3 voci
Nava, Gaetano	Ventiquattro Solfeggi di stile moderno, per Contralto o Basso
Pacini, Fr[ancesco]	La Resurrezione di Lazzaro
Pacini, Fr[ancesco]	Vespro in onore di S. Cecilia Vergine e Martire
Pagella, Giovanni	Messa quarta in onore di San Luigi
Pagella, Giovanni	Libera me Domine
Palestrina, Giovanni Pierluigi da	Magnificat a 4
Pampani, Antonio Gaetano	Mottetto a 3 3 Canzoni sacre
Parisi, Gennaro	Messa a piu voci
Parodi, Lorento	Ave Maria
Parodi, Lorenzo	Ave Maria
Patruzo, Camillo	Preghiera, Ave Maria, Preghiera, Canto pastorale
Pellarin, Giuseppe	Messa funebre (Requiem)
Perosi, Lorenzo	Messa "Te Deum laudamus"
Perosi, Lorenzo	Missa Pontificalis
Perosi, Lorenzo	Te Deum
Pezzoli, Francesco	Tantum ergo
Picchi	Inno a Pio XII
Picchi, Luigi	Inno a Pio XII
Picchi, Luigi	La stella cometa
Picchi,L; Imperiali, Lino	All'Immacolata; Inno alla Madonna
Pietrobono, Benedetto	Messa prima breve e facile in onore di S. Benedetto Abate
Pozzetti, Giuseppe; L., M	Inno della risurrezione; Vi adoro

Pozzetti; Anonymus	Ave Verum; Le campane
Preindl, Joseph	Lamentationes Jeremiae Prophetae
Ravanello, Oreste	Canzoncine per il Mese Mariano
Ravanello, Oreste	Missa (XV) facilis, Op.80
Razni avtorji	Miserere
Reali, Alessandro	Una prece a Maria
Rheinberger, Josef; Cherubini, Luigi	La figlia di Giairo, op.32; Marcia vocale
Ricci	Te Deum
Ricci, Luigi	Antifona per S. Giorgio a solo tenore
Ricci, Luigi	Regina Coeli
Ricci, Luigi	Te Deum
Ricci, Luigi	Veni Creator Spiritus
Ricci, Luigi	Veni Creator Spiritus
Ricci, Luigi Sa[...]sunich, Francesco	Messa
Rinuccini, Bernardino	Al rosario su venite!
Rizzi, Bernardino	Miseremini mei
Rossini, Gioacchino	Dal tuo stellato soglio
Rossini, Gioacchino	Pregchiere nell'Opera Mose'
Rota, Giuseppe	Ave Maria
[Ruzzier]	Te Deum
Ruzzier, Eugenio Luigi	2a Messa a 3 voci
Ruzzier, Eugenio Luigi	3a Messa
Ruzzier, Eugenio Luigi	A' pie' de la culla
Ruzzier, Eugenio Luigi	Benedictus Dominus Deus Israel
Ruzzier, Eugenio Luigi	Deus tuorum militum
Ruzzier, Eugenio Luigi	Iste Confessor
Ruzzier, Eugenio Luigi	Iste Confessor
Ruzzier, Eugenio Luigi	Iste Confessor
Ruzzier, Eugenio Luigi	Messa a 3 voci
Ruzzier, Eugenio Luigi	Messa a 3 voci con accomp, d'organo o piccola orchestra
Ruzzier, Eugenio Luigi	Messa a 4 voci
Ruzzier, Eugenio Luigi	Miserere
Ruzzier, Eugenio Luigi	Miserere a 3 voci uguali
Ruzzier, Eugenio Luigi	Puer Natus est nobis
Ruzzier, Eugenio Luigi	S. Giorgio
Ruzzier, Eugenio Luigi, Zennaro, L.	Miserere a 3 voci uguali
Ruzzier, Libero	Breve Messa funebre
Ruzzier, Libero	Miserere per 2 soprani e basso
Sabbatini, Luigi Antonio	Messa a 2 Piena
Sannazzaro, Jacopo	Ecce Sacerdos magnus
Schiavuzzi, Marquardo	Adoramus te Criste

Schiavuzzi, Marquardo	Agnus dei
Schiavuzzi, Marquardo	All'Offertorio
Schiavuzzi, Marquardo	Ave Maria
Schiavuzzi, Marquardo	Ave Maria
Schiavuzzi, Marquardo	Benedictus per Tenor
Schiavuzzi, Marquardo	Messa a 3 voci
Schiavuzzi, Marquardo	Messa a tre voci
Schiavuzzi, Marquardo	Messa a tre voci
Schiavuzzi, Marquardo	Messa conventuale a una voce
Schiavuzzi, Marquardo	Messa di S. Clemente
Schiavuzzi, Marquardo	Miserere a 3 voci
Schiavuzzi, Marquardo	O Salutaris Hostia
Schiavuzzi, Marquardo	Offertorio
Schiavuzzi, Marquardo	Tantum ergo
Schiavuzzi, Marquardo	Tantum ergo a 3 voci
Schiavuzzi, Marquardo	Tantum ergo a due voci
Schubert, Franz	Gesänge zur Feire des heiligen Opfers der Messe, Zbirka pesmi
Schubert, Franz	Salve Regina
Seyler, Carl	Stille Nacht, heilige Nacht, Alma nox, tacita nox!
Smareglia, Gulio	Ave Maria
Tariot, J. Schiavuzzi, Marquardo	Benedictus
Tartini, Giseppe	Aria per chiesa
Tassi, Torquato	Miserere
Tebaldini, Giovanni	Dilexisti iustitiam
Thaller, Johann Baptist	Ave Maria
Thoem, Francis Roberto dell' Antonio	Andante per archi
Tomadini Vidali, Domenico; A. D. S.	Messa a 3 voci
Turner, J. E.	Mass of St. John the Baptist
Vachelli, Baldassare	Messa a 3 voci
Valeri, Gaetano	2 Canzoni sacre. Frammenti
Ventrella, Giuseppe	[O mia madre]
Ventrella, Giuseppe	A Maria SS. del Bell'amore
Ventrella, Giuseppe	Bone Pastor; Jesu dulcis memoria
Ventrella, Giuseppe	Canzoncina a Maria SS.
Ventrella, Giuseppe	Grandiosa Messa solenne a 3 voci uguali
Ventrella, Giuseppe	Inno a S. Giorgio (Deus tuorum militum)
Ventrella, Giuseppe	Inno a S. Giuseppe
Ventrella, Giuseppe	Inno a S. Luigi Gonzaga
Ventrella, Giuseppe	Inno del Natale
Ventrella, Giuseppe	Inno per il Corpus Domini

Ventrella, Giuseppe	Inno per la festa di S. Giorgio martire
Ventrella, Giuseppe	Lode a Maria SS.
Ventrella, Giuseppe	Lode a San Luigi (Modestia, innocenza)
Ventrella, Giuseppe	Magnificat a 3 voci
Ventrella, Giuseppe	Messa a 2 voci
Ventrella, Giuseppe	Messa a tre voci
Ventrella, Giuseppe	Messa corale a 3 voci sole
Ventrella, Giuseppe	Miserere a due voci
Ventrella, Giuseppe	Pange lingua
Ventrella, Giuseppe	Pange lingua a 3 voci
Ventrella, Giuseppe	Pange lingua a 3 voci
Ventrella, Giuseppe	Pange lingua a 3 voci
Ventrella, Giuseppe	Pange lingua a 3 voci
Ventrella, Giuseppe	Piccola messa corale per ragazzi
Ventrella, Giuseppe Padova)	Sia quaeris miracula, (Inno a S. Antonio di
Ventrella, Giuseppe	Stabat Mater
Ventrella, Giuseppe	Tantum Ergo
Ventrella, Giuseppe	Tantum ergo a 3 voci
Ventrella, Giuseppe	Tota Pulchra
Ventrella, Giuseppe Ruzzier, Eugenio Luigi	Messa breve
Ventrella, Giuseppe; Anonymus	Inno a S. Giuseppe; Inno a S. Giuseppe
Ventrella, Giuseppe; Anonymus	L'Assunta; Lode a Maria SS.
Vidali, Domenico	Messa a 3 con Organo Obbligato
Vidali, Domenico	Messa a tre voci con organo (obligato)
Vittadini, Franco	Inno a Cristo re
Wiltberger, Heinrich	Missa in honorem Sancta Margaretha
Zingarelli, Nicola	Miserere
Zingarelli, Nicola Antonio	2 Canzoni sacre
Zingarelli, Nicola Antonio	Ecce Panis
Zingerle, Francesco Giacomo	Ave Maria
Zischiau	Tantum ergo a 3 voci, Miserere a cinque voci per il Venerdì Santo

L'archivio musicale di San Francesco, come potemmo riscontrare in un accesso di qualche anno fa al convento, è stato invece trasportato a Lubiana, ove risulta in fase di catalogazione.

Parimenti l'archivio comunale di Pirano, istituito nell' '800 e che conserva documenti di inestimabile valore, tra cui atti notarili su pergamena, ducali, testamenti, codici (statuti cittadini, libri dei vicedomini, libri notarili, ecc.) custodisce materiali musicali.

Nel 1855 il Consiglio Cittadino stabilì “di richiamare in vita o meglio ricostituire di pianta la Civica Biblioteca”, commettendo proprio al nostro Stefano Rota il riordino del patrimonio librario, che curò sino al 1896 e cui le cronache dell’epoca¹³ danno ampio risalto:

“Corrispondenze. *Pirano 20 Febbraio* 1860. Nelle principali città istriane si stabilirono ed apersero in antico delle pubbliche Accademie letterarie, le quali, a guisa delle altre della madre patria, distinguevansi con apposito nome e con insegna propria. Tra queste noveravasi quella di Pirano, fornita di ricca collezione di libri scelti. Gli avvenimenti occorsi dopo il 1789, che misero sossopra gran parte delle istituzioni dell’*evo* medio, cospirarono eziandio a danni delle nostre Accademie letterarie e delle biblioteche nostre. E se alcune di quest’ultime andarono a decorare qualche stanza polverosa sull’Isonzo, questa di Pirano sopravvisse, tutto che in misero stato, alla vandalica depauperazione. Riparata non ha molto nell’edifizio di queste scuole reali, i cittadini attendono a riempirne ora le lacune, offerendo gratuitamente libri eccellenti in dono; e ciò per cura e diligenza del Nob. Sig. Conte Stefano Rota, amante del suo paese, come lo è de’ buoni studi; per cui gli è a sperare gran bene per questo patrio”.

A Pirano, come nelle altre sedi istriane parrocchiali più ragguardevoli e sede di capitolo (quali Capodistria e Rovigno), la musica sacra eseguita nelle cerimonie dell’anno liturgico prevedeva una partecipazione massiccia di organisti, cantori, strumentisti e clero, tutti impegnati nelle esecuzioni di Messe “grandi” (secondo la dizione veneziana) cantate o in terzo, messe “piccole” o lette con accompagnamento di brani d’organo ovvero nel canto dell’Ufficio divino (specialmente per l’ora di Vespro e Mattutino), con particolare dispendio di energie nei momenti forti dell’anno liturgico (Natale, Settimana Santa, Pasqua e nelle esequie) e con l’ausilio delle numerose confraternite allora attive. Si utilizzavano nelle solennità messe con accompagnamento strumentale o con organo obbligato.

Nella riproposizione dei repertori era anche un senso di tradizione oggi perso. Se era individuato qualche brano di significato e di sentimento condiviso, esso diventava portante di una identità anche collettiva. In tal senso va letta una testimonianza riferentisi a musiche liturgiche eseguite prima dell’esodo da Pirano:

“Il vecchio organo del 1700 potrebbe raccontare. E raccontava infatti con note piene, maestose e lente. Era Natale, i mattutini erano stati cantati da poco. La

¹³ *L'Istriano*, 29.02.1860, p. 22.

chiesa s'andava riempiendo di luci e di attesa. Fuori la bora lucidava il selciato dell'erta. Ma i piranesi silenziosi e frettolosi salivano; imbabuccati gli uomini, chiuse le donne nei fazzolettoni soffici ed ampi. I bimbi dormivano e sognavano. Sui davanzali, socchiusi discretamente, raffreddavano le "fritoe" odorose d'olio di "pila". Usciva la "Messa pastora". Al Gloria il bel presepio d'Ortisei ci mostrava il Dolce Bambino. E per la navata si spandeva dolce il "Laetentur coeli". Com'era mistico quel canto pur nell'arabesco quasi scherzoso dell'accompagnamento. Con il presepio, con la bora decembrina che faceva più calda la casa ed i cuori, con le fritole e con Laetentur coeli era Natale"¹⁴.

Numerosissimi gli Ordinari della Messa (*Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus e Agnus Dei*) attestati nell'archivio, che spaziano da autori locali (Ruzzier, Degrassi, Schiavuzzi, Vidali, Pellarin, Ventrella) a friulani (Candotti, Tomadini) e triestini (Ricci, Desirò), con apporto anche di autori successivi legati al cecilianesimo d'area italiana e austriaca (Pagella, Bottazzo, Ventrella, Mittererer, Gruber, Haller). La necessità del canto obbligatorio dell'*Ordinarium missae* ogni domenica, festa e solennità sino alla riforma del Concilio Vaticano II ebbe come diretta conseguenza il formarsi di ricchi repertori di Messe composte per i più svariati organici vocali, con il fine precipuo di garantire in ogni condizione l'esecuzione dei brani: di qui la presenza nell'archivio del Duomo di messe a una, due, tre voci generalmente maschili, non essendo consentita la partecipazione delle voci femminili a cori ecclesiastici sino all'inizio del Novecento.

- Alassio, S. Messa Breve, Op.654
- Anonymus [Messa a 3 voci]
- Anonymus [Messa]
- Anonymus 4 Messe
- Anonymus Messa a 2 voci
- Anonymus Messa a 2 voci
- Anonymus Messa a 3 Voci
- Anonymus Messa a 3 voci
- Anonymus Messa a 3 voci
- Anonymus Messa a 3 Voci con Organo obbligato
- Anonymus Messa a 3. Voci
- Anonymus Messa a due voci obbligate, e ripieno per 4
- Anonymus Messa a tre voci
- Anonymus Messa a tre voci

¹⁴ *Pirano*, Trieste 1959, p. 71.

Anonymus	Messa corale a 3 voci
Anonymus	Messa Corale a due Voci; Santa Maria
Anonymus	Messa da Requiem a 2 voci
Anonymus	Messa da Requiem a 3 voci
Anonymus	Messa degli Angeli
Anonymus	Messa di S. Clemente
Anonymus	Messa in canto fratto a due voci
Anonymus	Messa Torquato Tassi
Anonymus	Miserere mei Deus
Anonymus	Miserere mei Deus
Anonymus	Miserere mei Deus
Anonymus	Missa Mortuorum
Anonymus	Messa a tre Voci con Organo
Anonymus	Requiem
Bottazzo, Luigi	[Messa a 2 voci]
Bottazzo, Luigi	Messa a tre voci uguali
Bottazzo, Luigi	Messa S. Francesco
Bottazzo, Luigi	Messa solenne
Brugnoli, Pietro	Messa in onore di S. Giorgio martire, Op.3
Candotti, Giovanni Battista	Messa a 3 voci
Candotti, Giovanni Battista	Messa a 3 voci
Candotti, Giovanni Battista	Messa a 4 voci
Candotti, Giovanni Battista	Messa a tre voci
Candotti, Giovanni Battista	Messa alla Palestrina
Candotti, Giovanni Battista	Messa
Casciolini, Claudio	Missa pro defunctis
Desirò, Domenico	Messa a 3 voci con organo obbligato
Desirò, Domenico	Messa a 3 con Organo Obbligato
Dusseck, František Josef	Messa a 3. del Cormundi
Graf, Bonifaz	Messa Breve
Gruber, Josef	St. Paulus Messe, Op. 215
Gualco, Simplicio	Messa a due voci
Gualco, Simplicio	Messa breve e facile
Haller, [Michael]	Missa XVIII
Königsperger, Marianus	Messa di Requiem a 3
Magri, Pietro	Missa Brevis, Op.38
Marchetti, Francesco Ant.	Messa a 3 Voci Concertata
Mathias, Fran Xaver	Missa de angelis
Mattioli, Guglielmo	2a messa facilissima
Mattioli, Guglielmo	2a Messa facilissima, op.161
Mercadante	Messa
Mitterer, Ignaz	Missa Ss. Nominis Jesu, Op.18a

Nasolini, Sebastiano	Messa con stromenti a 3 voci
Pagella, Giovannii	Messa quarta in onore di San Luigi
Pagella, Giovannii	Messa quarta in onore di San Luigi
Parisi, Gennaro	Messa a piu voci
Pellarin, Giuseppe	Messa funebre (Requiem)
Perosi, Lorenzo	Messa "Te Deum laudamus"
Perosi, Lorenzo	Missa Pontificalis
Pietrobono, Benedetto	Messa prima breve e facile in onore di S. Benedetto Abate
Ravanello, Oreste	Missa (XV) facilis, Op.80
Ricci, Luigi	Messa
Ruzzier, Eugenio Luigi	[Credo, Sanctus, Benedictus et Agnus Dei]
Ruzzier, Eugenio Luigi	2a Messa a 3 voci
Ruzzier, Eugenio Luigi	3a Messa
Ruzzier, Eugenio Luigi	Messa a 3 voci
Ruzzier, Eugenio Luigi	Messa a 3 voci con accompagnamento d'organo o piccola orchestra
Ruzzier, Eugenio Luigi	Messa a 4 voci
Ruzzier, Eugenio Luigi	Missa Solemnis
Ruzzier, Libero	Breve Messa funebre
Sabbatini, Luigi Antonio	Messa a 2 Piena
Schiavuzzi, Marquardo	Messa a 3 voci
Schiavuzzi, Marquardo	Messa a tre voci
Schiavuzzi, Marquardo	Messa a tre voci
Schiavuzzi, Marquardo	Messa conventuale a una voce
Schiavuzzi, Marquardo	Messa di S. Clemente
Tomadini	Messa a 3 voci
Turner, J. E.	Mass of St. John the Baptist
Vachelli, Baldassare	Messa a 3 voci
Ventrella, Giuseppe	Messa a 2 voci
Ventrella, Giuseppe	Messa a tre voci
Ventrella, Giuseppe	Messa corale a 3 voci sole
Ventrella, Giuseppe	Piccola messa corale per ragazzi
Ventrella, Giuseppe	Messa breve
Vidali, Domenico	Messa a tre voci con organo (obligato)
Wiltberger, Heinrich	Missa in honorem Sancta Margaretha

L'archivio custodisce anche versioni in polifonia dei salmi, degli inni e del *Magnificat*. La polifonia rinascimentale e barocca è ben rappresentata nell'archivio musicale con numerosi tomi attestanti esecuzioni anche di livello ad opera di cantori professionali soprattutto nel corso del XVII e XVIII secolo:

Agazzari, Agostino	Sacræ Cantiones
Anerio, Giovanni Francesco	Motectorum singulis, binis, ternis, quaternis, quinis senisque vocibus - Liber secundus
Asola, Giovanni Matteo	Vespertina omnium Solemnitatum Psalmodia, iuxta Decretum Asola, Giovanni Matteo Psalmi ad vespertinas omnium solemnitatum horas
Cecchino, Tommaso	Salmi et Motetti concertati a quattro voci piene, op. 9
Cecchino, Tommaso	Messa, Salmi et Motetti a sette voci, op.16
Croce, Giovanni	Messe a otto voci
Grandi, Alessandro	Il terzo libro de mottetti
Leva, Bentivoglio	Messe et motetti concertati
Leoni, Leone	Sacri fiori
Leoni, Leone	Omnium Solemnitatum Psalmodia Libro primo Liber quartus
Martiani, Hippolito	Concerti ecclesiastici ad una, due, tre et quattro voci
Milanuzzi, Carlo	Sacri rosarum flores, Op. 1
Palestrina, Giovanni Pierluigi da	Magnificat a 4.

I pomeriggi domenicali vedevano confluire nel Duomo e nelle chiese gran parte della cittadinanza per il canto dei secondi vesperi (i popolari Vespri) sino agli anni Quaranta del secolo scorso, spesso con coro e orchestra nelle solennità (almeno sino all'Ottocento) e polifonici *alternatim* nelle domeniche ordinarie: salmi e motetti concertati costituivano la parte preponderante dei manoscritti rimastici. Nell'archivio della Parrocchia di Pirano sono conservati diversi brani attestanti l'uso di una salmodia vespertina solenne, probabilmente in gara di decoro sacro con la vicina Capodistria, anche nel corso dell'Ottocento, con nuovi e più semplici repertori di canto polifonico (che arricchivano i moduli gregoriani e patriarchini), eseguibili anche da cantori non professionali, cui ormai, venuta meno la linfa delle confraternite, doveva forzatamente ricorrere la Parrocchia di S. Giorgio:

A. M.	Magnificat a due voci con Organo
Anonymus	Ave Maris Stella; Sanctus e Benedictus
Anonymus	Decora lux aeternitatis
Anonymus	Deus tuorum Militum
Anonymus	Dixit Dominus
Anonymus	Domine ad adjuvandum
Anonymus	Hymnus in festo Ss. Apostolorum Petri et Pauli
Anonymus	Jesu redemptor omnium
Anonymus	Lucis creator optime

Anonymus	Pange lingua
Anonymus	Veni Creator
Anonymus	Veni creator spiritus
Anonymus	Vexilla regis prodeunt
Anonymus	Pange lingua
Anonymus	Si quaeris miracula
Baseggio	Deus tuorum militum
Bonato, Michele	Pange lingua
Caudana, Federico	Iste confessor
Confetta, G	Jesu corona Virginum
Furlanetto, Bonaventur	Pange lingua
Ricci, Luigi	Antifona per S. Giorgio a solo tenore
Ruzzier, Eugenio Luigi	Iste Confessor
Ruzzier, Eugenio Luigi	Iste Confessor
Ventrella, Giuseppe	Magnificat a 3 voci

Numerosissimi poi sono i mottetti e le parti musicate delle ufficiature della Settimana Santa, che a Pirano erano celebrate con grande solennità e con il concorso delle numerose confraternite. Nell'archivio giacciono moltissimi mottetti di cui me-



*Fig. 1 - Processione del Venerdì Santo degli affliggiati alla Scuola dell'Addolorata
(La voce di S. Giorgio, Trieste, marzo-aprile 2001)*

rita cennare almeno gli autori presumibilmente locali (Luigi Degrassi, Domenico Vidali, Enrico Fonda, Libero Ruzzier, Eugenio Luigi Ruzzier, Marquardo Schiavuzzi, Giulio Smareglia) o di area contermina (i triestini Ricci, Farinelli, Dolzan, Cerocchi, Ballig, Rota, Zingerle, Rampini).

Gazeniga	Miserere a tre voci
Degrassi, Luigi	Incipit lamentatio Jeremiae prophetae

Tra gli ultimi arrivi dell'archivio campeggiano anche edizioni di musiche strumentali organistiche o corali in lingua slovena, segno del trapasso verso la cultura di area slovena, ormai dominante a seguito del mutamento degli equilibri nazionali nella cittadina di Pirano a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso.

A Pirano si praticavano anche il canto gregoriano e quello detto *patriarchino*¹⁵ di tradizione orale, di eredità veneto-aquileiese, quest'ultimo tramesso dai cantori e dal clero della Collegiata, di cui si serbano poche reliquie registrate o trascritte a seguito di indagine da noi compiuta tra gli esuli piranesi tra gli anni Novanta del secolo scorso e l'inizio degli anni Duemila.

¹⁵ *Vulgo dicitur patriarchinus* annotava il sacerdote e studioso parentino Francesco Babudri. Già Francesco Babudri, insigne sacerdote e studioso parentino all'inizio del secolo scorso annotava dell'esistenza di una "*modulatio cantus sacri iuxta modum aquileiesem, qui vulgo patriarchinus dictus est*": ovvero di quelle melodie liturgiche, dette anche *po starinsko* in istro-croato o cantate *in patriarchin*, come si dice nella *koiné* istroveneta, *a la viecie o alla villotta* in Friuli. Il repertorio piranese si conserva nell'archivio privato Di Paoli Paulovich. La diocesi capodistriana, eretta nel VI secolo, di cui fu primo Vescovo San Nazario e che comprendeva Capodistria, Isola e Pirano, era suffraganea di Aquileia e ne aveva importati così liturgia e canto, detto *patriarchino*. L'orgoglioso richiamo a tale rito, anche a livello popolare, nella definizione del vasto fenomeno del canto patriarchino evoca una coscienza meta temporale, che lo fa immergere nella realtà della Chiesa Aquileiese. Del resto, le ricerche di Flaminio Corner (1749), Giovanni Battista Gallicciolli (1795) e Giovanni Diclich (1813) indagavano le origini del rito e dello stesso patriarcato veneziano proprio nella Chiesa Aquileiese, che, attraverso Grado divenuta sede metropolitana, trasmetteva la propria liturgia a Venezia, la quale durerà ininterrottamente per ben tredici secoli, nonostante l'abolizione del rito aquileiese. Nel 1596 (19 ottobre- 27 ottobre) il patriarca Francesco Barbaro riuniva ad Udine i sedici vescovi

Canti della Messa

<i>Titolo - Incipit</i>	<i>Forma</i>	<i>Destinazione rituale</i>	<i>Supporto ms audio</i>	<i>Luogo acquisizione</i>	<i>Luogo conservazione</i>	<i>Trascrizione (se presente)</i>
<i>Kyrie</i>	litania	dalla messa patriarchina detta "rossa"	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>Gloria</i> (secondo la prassi dell'alternanza precedente al pontificato di S. Pio X)	acclamazione inno	dalla messa patriarchina detta "rossa"	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>"Dominus vobiscum Et cum spiritu tuo"</i>	recitativo	messa domenicale	au	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>"Puer natus"</i>	introito	dalla messa di Natale	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si

Anno liturgico

<i>Titolo - Incipit</i>	<i>Forma</i>	<i>Destinazione rituale</i>	<i>Supporto ms audio</i>	<i>Luogo acquisizione</i>	<i>Luogo conservazione</i>	<i>Trascrizione (se presente)</i>
<i>"Gloria laus"</i>	inno con rit.	Domenica delle Palme	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>"Stabat mater"</i>	sequenza	fešta dell'Addolorata		Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
tono per la lezione <i>"Ex Tractatu Sancti Augustini Episcopi"</i>	lezione	mattutino delle Tenebre	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si

suffraganei nel primo Concilio Provinciale; la solenne assise, aboliva il rito aquileiese, adottando una configurazione sul modello romano, ritenuto l'interprete autentico dei dettami applicativi del Concilio tridentino: si cercava l'omologazione completa della liturgia (allineandola al *Messale* di Pio V del 1570).

Canti delle Ore canoniche (Ufficio divino)

1. Vesperì

<i>Titolo - Incipit</i>	<i>Forma</i>	<i>Destinazione rituale</i>	<i>Supporto ms audio</i>	<i>Luogo acquisizione</i>	<i>Luogo conservazione</i>	<i>Trascrizione (se presente)</i>
<i>Magnificat</i>	cantico	Secondi vesperi della domenica	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>“Ave Roche”</i>	inno	Secondi vesperi di San Rocco	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>“Lucis Creator”</i>	inno	Secondi vesperi della domenica	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>“Ave maris stella”</i>	inno	Secondi Vesperi della B.V.	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>“Iesu Redemptor”</i>	inno	Secondi vesperi di Natale	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
tono per il salmo <i>“Laudate Dominum”</i>	salmodia	Secondi vesperi della domenica	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
tono per il salmo <i>“Laudate pueri”</i>	salmodia	Secondi vesperi della domenica	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si

2. Mattutino e Lodi

<i>Titolo - Incipit</i>	<i>Forma</i>	<i>Destinazione rituale</i>	<i>Supporto ms audio</i>	<i>Luogo acquisizione</i>	<i>Luogo conservazione</i>	<i>Trascrizione (se presente)</i>
<i>“Benedictus Dominus Deus Israel”</i>	cantico	dalle Lodi di Natale	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
tono per il <i>“Te Deum”</i>	salmodia	dal Mattutino di Natale	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si

3. Liturgia dei defunti

<i>Titolo - Incipit</i>	<i>Forma</i>	<i>Destinazione rituale</i>	<i>Supporto ms audio</i>	<i>Luogo acquisizione</i>	<i>Luogo conservazione</i>	<i>Trascrizione (se presente)</i>
<i>“De profundis”</i>	salmodia	Riti esequiali	au	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>Kyrie</i>	litania	Messa da requiem	au	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>“Requiem aeternam”</i>	introito	Messa da requiem	au	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
tono per il Vangelo nelle messe da requiem	lezione	Messa domenicale	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si

4. Devozioni e Culto eucaristico

<i>Titolo - Incipit</i>	<i>Forma</i>	<i>Destinazione rituale</i>	<i>Supporto ms audio</i>	<i>Luogo acquisizione</i>	<i>Luogo conservazione</i>	<i>Trascrizione (se presente)</i>
Litanie dei Santi	litania	Rogazioni	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>“A fulgure et tempestate”</i>	versetto	Rogazioni	au	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
Litanie della B.V. alternate al tono patriarchino	litania	Mese di maggio	au	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
Litanie Lauretane(I)	litania	Mese di maggio	au	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
Litanie Lauretane(II)	litania	Mese di maggio	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
Litanie Lauretane(III)	litania	Mese di maggio	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>“Stabat mater”(II)</i>	sequenza	Quaresima	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si
<i>“Stabat mater”(I)</i>	sequenza	Quaresima	ms	Trieste	Archivio e fonoteca Di Paoli	si

Anche il canto in volgare trovava felice espressione nelle laudi¹⁶, propiziata anche dalla stabile presenza francescana a Pirano, attestata nel convento di San Francesco almeno dal 1301¹⁷. Ricorda il musicologo istriano Giuseppe Radole che in Istria “veniva la lauda eseguita non solo dalla massa dei fedeli, ma più particolarmente dagli associati alle Confraternite dei disciplinati o dei battuti, che nella loro madreregola avevano anche una disposizione riguardante il canto della lauda”¹⁸. L’uso di laudi popolari a Pirano si perpetuò sino alla seconda guerra mondiale e le liturgie officiate a Pirano erano sempre infarcite di laudi in lingua italiana, eredità secolare degli ordini francescani. Nella tradizione praticata a Pirano sino all’esodo conseguente agli eventi bellici della seconda guerra mondiale benvero sopravviveva la consuetudine del canto di laudi popolari nelle liturgie delle varie chiese della parrocchia, come si deduce anche dall’esame dell’antologia di canti in usi nella Parrocchia di San Giorgio Martire di Pirano¹⁹ si distinguono ancora testi²⁰ di matrice laudistica: “Lodate Maria”; “O bella mia speranza”; “Di grazie occulta vena”; “Cantiam pure fedeli – Evviva Maria”²¹; “Ti saluto delle grazie Maria”; “O voi che sapete che cosa sia amore”; “Stava Maria dolente”; altri canti furono raccolti da Radole: “Al porton siamo arivati”; “Siam venuti cari amici”.

A Pirano in Quaresima le laudi in volgare più usate (peraltro diffuse con lievi varianti anche a Grado, Caorle e Marano) erano:

“GESÙ MIO LA SACRA FRONTE

Chi di spine incoronò?
Sono stati i miei peccati;
Gesù mio perdon, pietà [..]”.

¹⁶ D. DI PAOLI PAULOVICH, “La lauda spirituale in Istria dall’epoca rinascimentale ai giorni nostri”, in *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno - Rovigno*, vol. XXXIX, Rovigno-Trieste, 2009, pp. 95-166.

¹⁷ G. CAPRIN, *Marine Istriane*, Trieste, Stabilimento art. tip. G. Caprin, 1889, p. 63; M. Tamaro, *Le città e le castella dell’Istria*, vol. 2, Parenzo, 1892, pp. 263-267.

¹⁸ G. RADOLE, *Canti popolari istriani*, Firenze, 1965, p. XX.

¹⁹ *In hymnis et canticis. Antologia di laudi sacre in uso nella parrocchia di S. Giorgio M. in Pirano*, Parenzo, 1937.

²⁰ Di alcuni abbiamo conservata la musica in G. RADOLE, *Canti popolari istriani. Seconda raccolta con bibliografia critica* (Biblioteca di Lares), Firenze, 1968: “Ti saluto delle grazie Maria”, “Evviva Maria”, “O voi che sapete”, “Stava Maria dolente”, “Al porton siamo arivati”, “Siam venuti cari amici”.

²¹ Il testo ha il ritornello (“Evviva Maria”) in comune con la lauda di Sant’Alfonso, “Sulla morte di Maria”. Il testo è presente anche nella tradizione orale di Sissano di Pola.

“EVVIVA LA CROCE

Evviva la Croce
 E chi la portò.
 Evviva la Croce
 Sorgente di gloria,
 Eterna memoria
 Del mio Redentor [...]”.

Ma il più caratteristico e sentito canto quaresimale di Pirano era “O voi che sapete che cosa sia amore”, antica lauda che era anche intonata per l’Addolorata nella devozione dei Sette dolori della Madonna.

“O VOI CHE SAPETE

Che cosa sia amore
 Guardate, guardate
 L’afflitto mio core

 Vedete se affanno
 Vi sia più tiranno
 Di quello che affligge
 Quest’alma [anima] ognor.

 Son povera Madre
 d’un Figlio dolente,
 afflitto ed oppresso
 da perfida gente,

 da quei che ha più amato
 tradito e lasciato
 in mezzo agli affanni
 ad ogni aspro dolor [...]”.

Anche il piranese Giuseppe Tartini compone diciotto laudi, custodite in undici fogli nell’Archivio antico della Cappella Antoniana a Padova (attualmente portanti la catalogazione D VI, 1984, fasc. B.); cinque hanno destinazione quaresimale:

“Infrangiti mio core”; “Crocifisso mio Signor”; “Rimira o peccator”; “O peccator che sai”; “Alma contrita”. I testi, tutti in lingua italiana, sono, per lo più, tratti da florilegi diffusi al tempo in cui Tartini vive: le laudi “Crocifisso mio Signor” e “Alma contrita” si leggono nelle *Laudi spirituali* stampate a Vicenza nel 1821²². Ci restano del Tartini, infine, uno *Stabat mater*²³ ed un *Tantum ergo*, “senza interesse (ma sono poi autentiche?)”, divenne direttore della Cappella Musicale della Basilica del Santo di commenta Radole, ritrascritti dal compositore veneziano Oreste Ravanello. Ma è la sopravvivenza dello *Stabat mater* tartiniano che ravviva in particolare il nostro interesse, a 3 voci²⁴, ancora in uso nelle liturgie quaresimali (in particolare nella *Via Crucis*) ad Isola d’Istria sino agli anni Cinquanta del secolo scorso, il cui manoscritto trasferito a Trieste con l’esodo del secondo conflitto mondiale dalla cittadina istroveneta dall’organista isolano Narciso Norbedo, sarebbe attribuito a Tartini, come l’epigrafe alla partitura attesta. La stessa formula polivoca dello *Stabat mater* tartiniano sopravviveva pur a distanza di secoli per via orale anche nella memoria di alcune comunità ecclesiali istriane, tra cui la stessa Pirano e la piccola Gallignana, piccolo borgo e residenza estiva dei vescovi di quella che fu la diocesi istriana di Pedena: essa era utilizzata generalmente a due voci (con la seconda voce in raddoppio alla terza inferiore) nelle *Via Crucis* del tempo di Quaresima e della Settimana Santa. E la melodia dello *Stabat mater* aveva varcato il mare verso il Quarnero: nella cattedrale di Ossero si era provveduto ad un’originale adattamento della melodia: la sequenza della messa da morto *Dies irae* era intonata popolarmente sullo stesso motivo dello *Stabat mater*. Che talora l’ispirazione di Tartini tragga linfa dal canto popolare della terra veneta ed istriana è ipotesi da tempo al vaglio della musicologia²⁵. Già Petrobelli scriveva che “Tartini, nato a Pirano sulle coste istriane, prestò molta attenzione anche alle melodie popolari della città natale o perlomeno della regione nella quale egli nacque”²⁶.

²² *Laudi spirituali ad uso delle Sante Missioni*, Vicenza, Giuseppe Giuliani Editore, 1821. Ma “Dio ti salvi regina” compare anche in *Laudi spirituali da cantarsi divotamente*, Verona, Moroni, s.d. ma 2° metà del XVIII secolo.

²³ Lo *Stabat mater* (in fa maggiore) e due *Tantum ergo* furono pubblicati in *Secunda Anthologia Vocalis (Liturgica)* a cura di Oreste Ravanello, Torino, M. Capra edizioni, s.d., pp. 43-51 e 123-125

²⁴ Si rimanda al ms. *Stabat mater* I, Fondo Giustiniani, B. 47 n. 18, Biblioteca del Conservatorio B. Marcello, Venezia.

²⁵ P. POLZONETTI, “Tartini e la musica popolare istriana”, in *Giuseppe Tartini in niegov čas – Giuseppe Tartini e il suo tempo*, *Atti del convegno internazionale del 5 aprile 1997 in Pirano*, a cura di Metod Kokole, Muzikološki inštitut Znanstvenoraziskovalnega centra SAZU- Istituto di musicologia del Centro di ricerca scientifica presso l’Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti (SAZU) Lubiana, 1997, p. 41.

²⁶ P. PETROBELLI, “Tartini e la musica popolare”, in *Chigiana. Rassegna annuale di studi musicologici XXVI - XXVII/6-7*, 1971, p. 443-450, ora in *Id. Tartini, le sue idee e il suo tempo*, Lucca, 1992, p. 105.

Anche a Pirano, dopo il canto delle strofe latine dello *Stabat Mater*, era costume il canto in volgare della sequenza “Stava Maria dolente”, tramandata in ben venti strofe²⁷.

“STAVA MARIA DOLENTE

Senza respiro e voce
Mentre pendeva in Croce
Del mondo il Redentor.

E nel fatale istante
Crudo materno affetto
Le trafiggeva in petto
Le lacerava il cor [...]”

Del tempo di Passione si conserva una lauda di Rovigno²⁸, raccolta da Antonio Ive, che i rovignesi erano usi cantare nell’intimità delle case, e forse tramandata nell’uso di qualche confraternita. Lo stesso testo, riportatoci da Babudri, si rinveniva anche a Pirano²⁹:

“NE L’ORTO IMANTINENTE

Rivolge le su’ piante
El bon Gesù costante
Al Padre per retornar.

Duto mesto e dolente
In tera a cadi e a languì:
E in gran sudor de sangue
Reister più a no pol [...]”.

Infine, la coralità organizzata a Pirano trovò espressione, in linea con i risorgimenti nazionali in Istria, soprattutto a fine Ottocento: nel 1878 nasce la Società Filarmonica di Pirano e nel 1887 è fondato il “Corpo corale Piranese”.

²⁷ G. RADOLE, *Canti popolari istriani. Prima raccolta*, Olschki, Firenze, 1965, p. 111.

²⁸ D. DI PAOLI PAULOVICH, “La lauda spirituale in Istria”, *cit.*

²⁹ G. RADOLE, *Canti popolari istriani. Prima raccolta*, Olschki, Firenze, 1965, p. 105.

L'impegno di Stefano Rota per la salvaguardia del repertorio sacro piranese

La musicalissima e religiosissima cittadina istriana di Pirano d'Istria (ricca di confraternite e clero, di chiese, di usi liturgici e tradizione musicale sacra anche di matrice patriarchina, nonché doviziosa di laudi popolari) come non poté non lasciare il segno sul piccolo Tartini, così lasciò profonda impronta in Stefano Rota (1824-1916), ultimo discendente in linea maschile del ramo piranese dei conti di Momiano, apprezzato studioso, latinista, letterato e riorganizzatore dell'Archivio comunale di Pirano e promotore di iniziative di valorizzazione dei compositori piranesi. Il 2 novembre del 1884 egli, socio della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria, come s'evince dall'estratto dai processi verbali della stessa relativi alle Adunanze della Direzione, propone la pubblicazione di opere di Tartini: "Il sig. Conte Stefano Rota di Pirano fece altrettanto, proponendo anzi la pubblicazione di qualche opera inedita del violinista Tartini, la quale si trova nell'archivio comunale di Pirano".

Non sono molte le notizie che ci sono giunte al fine di inquadrare compiutamente la figura del piranese Stefano Rota in ordine ai suoi interessi musicali, sempre presente alle iniziative musicali della sua città, come attestano le cronache³⁰:

"leggesi nell'*Osservatore Triestino*. Rileviamo da buona fonte che il professore sig. Catterino Catterini, inventore del Glicibarifono, premiato della medaglia d'oro; abbia fatta una nuova ed interessante scoperta all'oggetto di propagarla. Esso ha trovato un modo semplicissimo, mediante il quale si ottiene negli organi l'accordatura degli strumenti a linguella, movendo con una chiacchetta da orologio un pernetto, che viene posto sotto le singole crome. Il primo esperimento di questa scoperta fu eseguito con ottimo successo e con soddisfazione generale nell'organo dei RR. PP. Conventuali di Pirano, alla presenza del sig. Ventrella, maestro della città, del signor conte Stefano Rota, distinto dilettante e del sig. Dal Seno. Questo utilissimo ritrovato esclude senza dubbio molti inconvenienti che succedevano col metodo fino ad ora praticato; giacché si otterrà l'accordatura con somma rapidità, ed esattezza, potendo inoltre conservare meglio gli organi".

Tuttavia, gli interessi legati alla musica sacra, che Rota, raccoglitore di numerose Suonate per organo, sicuramente ebbe a praticare nelle liturgie all'organo della Collegiata o di San Francesco, sono testimoniate da un'imponente opera di copiatura di letteratura organistica praticata a Pirano e da alcune sue composizioni. La pratica

³⁰ *Il Diavoletto, Giornale Triestino*, giovedì 26.02.1852.

del canto sacro e popolare a Pirano ricomprendeva le realtà esecutive dell'insigne collegiata di San Giorgio in Pirano e di San Francesco, dove gli accompagnamenti musicali erano riservati alle ufficiature di tutto l'anno liturgico (il canto era riservato soprattutto, Messa, Vesperi e Mattutini, benedizioni eucaristiche e alle cerimonie capitolari e esequiali (Messe da *requiem*, ufficiature dei defunti. In quel contesto la tendenza conservativa della liturgia unita favorì il formarsi di repertori vocali – strumentali o vocali “tradizionali”.

La produzione musicale di Stefano Rota, ricollocabile tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento è abbastanza variegata: trattasi di una ricca collezione di circa 800 pagine di composizioni originali per pianoforte e altri strumenti, condensate in dieci fascicoli, tre dei quali conservati nel medesimo Archivio storico di Capodistria – Sezione di Pirano e presso l'Archivio privato Benedetti.

Più in dettaglio, la collezione degli spartiti relativi alle composizioni del conte Rota, conservati nell'archivio Benedetti, consta di 8 fascicoli rilegati, per complessive 840 facciate manoscritte, e di 7 spartiti non rilegati per ulteriori 50 facciate³¹. Il materiale risulta così composto:

Vol. 1 - Sinfonie e suonate per pianoforte - *copertina + 167 facciate*

Vol. 2 - Sinfonie e suonate per pianoforte - *copertina + 138 facciate*

Vol. 3 - Suonate diverse - *copertina + 120 facciate*

Fasc. 2 - Sinfonie e suonate per pianoforte - *copertina + 90 facciate*

Fasc. 3 - Sonate e sinfonie - *copertina + 53 facciate*

Fasc. 4 - Sinfonie e suonate per pianoforte - *copertina + 87 facciate*

Fasc. 5 - Sinfonie e suonate per pianoforte - *copertina + 71 facciate*

Fasc. 7 - Sinfonie e suonate per pianoforte - *copertina + 114 facciate*

Spartiti non rilegati: *50 facciate*.

L'Archivio regionale di Capodistria – Sezione di Pirano conserva un fondo relativo alla Famiglia Rota³², detiene ulteriori tre fascicoli rilegati di spartiti di Stefano Rota, florilegio di brani musicali, già presenti nella collezione originale sopra de-

³¹ La romanza “G. Byron – Musicata per Soprano”, che consta di 9 facciate, risulta tuttavia inserita in copia anche all'interno del Fascicolo 5.

³² SI PAK PI 310 - *Družinski fond Rota*.

scritta, selezionati e ricopiati dallo stesso autore nel 1906 per farne dono a un critico musicale del tempo, Giacomo Manzutto. Questi, a sua volta, li passò al menzionato Archivio storico cittadino per la successiva conservazione.

Oggetto di grande interesse, che ci permette di apprezzare il gusto esecutivo degli organisti piranesi e conoscere i repertori eseguiti all'organo della Collegiata tra Ottocento e Novecento, è tuttavia la silloge di brani organistici di vari autori che Stefano Rota si accollò la fatica di copiare, composizioni usate nelle liturgie della Collegiata e altrimenti destinate a sicura dispersione. L'opera di copiatura risulta oggi dunque preziosissima e si conserva nell'archivio privato Benedetti (dieci fascicoli di formato A3), digitalizzato nel 2013 da Franco Rota, e riguarda composizioni per organo, canto e polistrumentali di vari autori.

1. Fascicolo I - Sonate antiche per Organo

I	- Girovez	pag.	1
II	- Girovez	“	6
III	- Girovez	“	12
IV	- Polonese	“	18
V	- Verdi - Sinfonia	“	20
VI	- Majer - Sinfonia	“	24
VII	- Majer - Sinfonia	“	34
VIII	- Planis - Sonata	“	40
IX	- Bertoni - <i>Pace umana</i>	“	44

2. Fascicolo III - Suonate per 4 Istrumenti

I	- Suonata in re magg. di Heiden	pag.	1
II	- “ in mi b. di Plejel	“	5
III	- “ in re magg. di Rampini	“	7
IV	- “ in la di Mozart	“	9
V	- “ in do di Girovez	“	12
VI	- “ in si b. di Girovez	“	15
VII	- “ in re di Girovez	“	17
VIII	- “ in fa	“	19
IX	- “ in do	“	21
X	- “ in si b.	“	23

3. Fascicolo IV - Sonate antiche per Organo

I	- Vescovi	in do	pag.	1
II	- Coccia	in re	“	2
III	- Rossini	In la	“	7
IV	- Viotti	in si b.	“	10
V	- Wanhäl	in do	“	13
VI	- Valeri	in si b.	“	16
VII	-	in mi b.	“	20
VIII	- Valeri		“	25
IX	- Moranti		“	27
X	- Apollonio		“	30
XI	- Mayer		“	33

4. Fascicolo V - Suonate antiche

I	- Mayer		pag.	1
II	- Valeri		“	5
III	- Pleyel		“	8
IV	- Apollonio		“	11
V	- Paisiello		“	13
VI	- Apollonio		“	19
VII	- Valeri		“	21
VIII	- Valeri		“	23
IX	- Valeri		“	25
X	- (ignoto)		“	26
XI	- Morandi		“	30
XII	- Verdi		“	33

5. Fascicolo VII - Antiche Suonate per Organo

I	- Suonata Apollonio		pag.	1
II	- Ripieno		“	5
III	- Pleyel Sinf.		“	6
IV	- Auber Sinfonia		“	11
V	- di Ignoto - Sonata		“	20
VI	- idem		“	22

VII	- idem		pag.	25
VIII	- Pleyel		“	27
IX	- Vanhal -Sinfonia		“	29
X	- di Ignoto		“	32
XI	- Apollonio		“	35
XII	- Pavesi		“	39
XII	- Donizetti - <i>Larghetto</i>		“	42
XIII	- Rota. <i>Sinfonia ridotta per organo</i>		“	44
XIV	- Bellini - <i>lugubre</i>		“	51
XV	- Bellini - <i>andante (voce umana)</i>		“	53

6. Fascicolo VIII - Antiche Suonate per Organo

I	- Suonata I (di anonimo)	in fa	pag.	1
II	- Suonata 2 - Rota	in do	“	4
III	- Suonata 3 - Morandi	in re	“	7
IV	- Sonata 4 - Apollonio	in si b.	“	12
V	- Sonata 5 - Moranti	in la	“	16
VI	- Sonata 6 - Paisiello	in si b.	“	20
VII	- Sonata 9 - Girovez	in si b.	“	28
VIII	- Sonata 7 - Valeri	in la	“	30
IX	- Sonata 8 - Calegari	in re	“	32
X	- Sinfonia 10 - Cimarosa	in re	“	34
XI	- Suonata 11 - Pleyel	in si b.	“	39

7. Fascicolo IX - Suonate antiche per Organo

I	- Moranti - Sinfonia	in do	pag.	2
II	- Valeri - Suonata 2	in mi b.	“	7
III	- Valeri - Suonata 3	in fa	“	11
IV	- Moranti - Suonata	in do	“	15
V	- Moranti - Suonata	in sol	“	19
VI	- Valeri - Suonata 6	in re	“	23
VII	- Valeri - Suonata VII	in do	“	25
VIII	- Spangher - Suonata	in si b.	“	29

8. Fascicolo X - Suonate antiche per Organo

0	- (Voce umana)		larghetto	pag.	0
I	- Suon. 1	Valeri	in la magg.	“	1
II	- Suon. 2	Spangher	in mi b.	“	3
III	- Suon. 3	Spangher	In la magg.	“	5
IV	- Suon. 4	Cormundi	in do	“	8
V	- Suon. 5	Girovez	in fa	“	12
VI	- Suon. V	Spangher	in si b.	“	14
VII	- Suon. VI	Spangher	?	“	18
VIII	- Suon. VII	Valeri	in sol	“	21
IX	- Suon. VIII	Spangher	in fa	“	23
X	- Suon. IX	Rampini	in re	“	28
XI	- Suon. X	Rampini	in do	“	31
XII	- Suon. 11	Rampini	in si b.	“	34
XIII	- Suon. 12	*	in la	“	36

9. Fascicolo XI - Suonate antiche per Organo

I	- Verdi (trasportato dall'originale)		in do.	pag.	1
II	- Sinf. 2		in do	“	5
III	- Suon. 3		in la magg.	“	10
IV	- Suon. 4		in do	“	14
V	- Suon. 5	Variazioni	in mi magg.	“	16
VI	- Suon. 6	Variazioni	in la b.	“	19
VII	- Suon. 7	Rossini - Semiramide	in sol	“	23
VIII	- Suon. 8	Rossini - Semiramide		“	28

L'opera di Stefano Rota relativa alle trascrizioni di musica organistica risulta di capitale importanza per la ricostruzione del repertorio sacro – liturgico della Collegiata di San Giorgio in Pirano. L'esiguità di trascrizioni di musica per organo nell'archivio della stessa, probabilmente a cagione di dispersioni progressive avvenute nel corso degli ultimi due secoli, fa risaltare ancor più in positivo le trascrizioni del conte Rota (essendo perduti gli originali da cui egli trascrive), le quali risultano ad oggi le uniche testimonianze di una letteratura organistica praticata sugli organi di Pirano anche da compositori minori nativi della cittadina istriana, che dilettavano

se stessi e il popolo piranese, ponendosi a servizio del culto cattolico officiato nelle numerose chiese, nelle quali la musica risuonava abbondante e qualificata molto più di quanto noi possiamo oggidì immaginare, educando gli animi dei piranesi alla bellezza della musica sacra.

Stefano Rota mediante l'opera di trascrizione impedisce quella dispersione dei repertori di musica strumentale avvenuta nelle altre chiese maggiori dell'Istria, consentendo di apprezzare appieno ed integralmente le composizioni, così poste in salvo non soltanto dal punto di vista formale e compositivo, ma anche quali strumenti per cogliere l'ambiente musicale piranese sì come cristallizzatosi all'inizio del Novecento in un'epoca di transizione in cui a Pirano, come a Rovigno, gli echi e i fasti della cultura musicale e liturgica veneziana non erano ancora del tutto spenti e in cui faceva capolino le nuove istanze di riforma della musica sacra.

Conclusioni

Dal quadro musicale sacro preso in esame relativo alla cittadina istriana di Pirano d'Istria emerge come la realtà piranese sia stata da sempre influenzata anche nel campo rituale-musicale dalla cultura veneziana e più in generale da quella di area italiana. La brusca interruzione della ritualità e delle esecuzioni secondo la stretta tradizione osservata da secoli nel Duomo di San Giorgio a seguito dell'esodo post-bellico dalla cittadina istriana è in parte compensata dalla sopravvivenza di abbondante materiale archivistico e documentale anche di tradizione orale, relativo alle ufficiature di rito cattolico romano secondo la codificazione tridentina, ancora presente a Pirano in archivi pubblici e ecclesiastici nonché altrove in raccolte private.

La complessità della rilevazione effettuata consente di tracciare un primo panorama degli esecutori e degli strumenti nonché di fornire elencazione pressoché esaustiva delle partiture ancora esistenti e ciò anche per opera e merito del conte Stefano Rota, attivo a fine Ottocento a Pirano sul fronte della catalogazione e della conservazione dei beni librari e archivistici, dai quali emerge una stratificata cultura musicale nella quale convogliano i generi musicali del modello veneziano. I generi di canto sacro, quello fermo liturgico, quello polivoco con o senza accompagnamento strumentale, uniti ai repertori tradizionali locali aquileiese, popolare patriarchino *more veneto* e laudistico s'intrecciano tra loro nel corso dei secoli, come pure la collaborazione fra chiesa parrocchiale, confraternite³³ e ordini religiosi è la linfa di

³³ A Pirano le confraternite erano esperte nell'arte del canto sacro. L. MORTEANI, *ibidem*, p. 145: "nelle loro radunanze poi la lingua latina, gli inni sacri e la musica servivano ad istruire il sentimento del nostro popolo".

sostegno di un mondo musicale in continua ebollizione, frequentato non solamente da operatori musicali qualificati ma anche dal popolo piranese, partecipe in massa, attivamente e passivamente, alle esecuzioni musicali-sacre durante tutto l'anno liturgico nelle tante chiese di Pirano, almeno sino agli anni Cinquanta del secolo scorso.

APPENDICE

Le seguenti trascrizioni musicali offrono uno spaccato della musica sacra tradizionale eseguita nel repertorio del Duomo di Pirano. Si sono trascritte pagine da repertori di vario genere (patriarchine e popolari), talune caratterizzanti i riti ed eseguite secondo la *vox populi* da antichità immemorabile.

Vespro della Domenica

Composizione di Don Giuseppe - Parato (1700)

Fonte: Missa, Messa Lento 2 e Messa Recitata, 1941 - ecc.

Tono per il Magnificat

Ma - gni - ficat* a - ni - mi - bus et Spi - ri - tu Do - mi - num

Et ex - tui - ta - vit spi - ri - tu in De - o sa - tu - ra - ti - si - mus - et

Qui a - re - spe - xit hu - mi - li - ta - tem an - ci - lae su - ae* ec - ce e - nim ex hoc

te - a - tus mo - ti - centi - a - mutes ge - ne - ra - ti - o - nes

Qui a - fe - cit mi - sé - ri - cordi - am su - am in pro - ce - l - sis et in - fi - ni - tum

Et in - se - fit cor - dia p - tris a - pu - ge - nus in pro - ce - l - sis et in - fi - ni - tum

Et in - fi - nit - us. Et ex - tui - tam in bra - chi - o su - o* di - sper -

Magnificat - cantico al vespro domenicale (patriarchino)

AVE ROCHE

Confraternita di San Rocco
Pirano d'Istria

V.
A - ve Ro - che san - ctis - si - me no - bi - li na - tus san - gui -

Organo

V.
ne Cru - cis si - gna - ri sche - ma -

Org.

V.
te si - ni - stro tu - o la - te re

Org.

Ave Roche sanctissime - inno a S. Rocco (patriarchino)

O VOI CHE SAPETE (lauda quaresimale)

Duomo di San Giorgio - Pirano

The image shows a musical score for a vocal piece. It consists of four staves of music in G major (one sharp) and 6/8 time. The lyrics are written below the notes. The first staff starts with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: "O voi che sa - pe - te che co - sa sia a -". The second staff starts with a measure rest of 4 measures, then continues with: "mo - re guar - da - te, guar - da - te l'af - flit - to mio". The third staff starts with a measure rest of 8 measures, then continues with: "co - re. Ve - de - te se af - fan - no vi si - a più ū -". The fourth staff starts with a measure rest of 12 measures, then continues with: "ran - no di quel - lo ch'af - flig - ge quest' al - ma o - gnor. —".

O voi che sa - pe - te che co - sa sia a -
mo - re guar - da - te, guar - da - te l'af - flit - to mio
co - re. Ve - de - te se af - fan - no vi si - a più ū -
ran - no di quel - lo ch'af - flig - ge quest' al - ma o - gnor. —

O voi che sapete - *lauda quaresimale (popolare)*

IDDIO TI SALVI VERGINE

Lauda di G. TARTINI
Arm. Di Paoli Paulovich

I e II
Id - dio ti sal - vi Ver - gi - ne bel - la pro - pi - zia stel - la

Org.

del - no - stro mar tu l'al - me er - ran - ti del mon - do in -

Org.

13
fi - do puoi al gran li - do del Ciel - gui - dar.

Org.

Iddio Ti salvi - lauda a Maria (G. Tartini)

SAŽETAK: *GLAZBA I RITUAL U GRADU SV. JURJA. PIRANSKA SAKRALNA GLAZBENA TRADICIJA*- Po prvi put se razmatra sakralna glazbena baština Pirana, gradića koji je oduvijek bio pod utjecajem mletačke i talijanske kulture, pa tako i u području muzičke liturgije. Prekid obreda i glazbenih izvedbi temeljenih na čvrstoj tradiciji koja je stoljećima poštivana u Župnoj crkvi sv. Jurja, uslijed poslijeratnog egzodusa iz Pirana, djelomično je nadoknađen preživljavanjem bogatog arhivskog i dokumentarnog materijala, pa i usmene tradicije, koji se odnosi na rimsko-katolički obred kodificiran na Tridentском koncilu. Vrela se još uvijek nalaze u Piranu u javnim, crkvenim i privatnim arhivima.

Provedeno temeljito istraživanje omogućava nam izradu prvog pregleda izvođača i glazbala te daje gotovo potpuni popis još uvijek postojećih partitura, što je i zasluga grofa Stefana Rote, erudita i intelektualca koji se krajem 19. stoljeća u Piranu bavio katalogizacijom i očuvanjem knjižne i arhivske baštine.

POVZETEK: *GLASBA IN BOGOSLUŽJE V MESTU SVETEGA JURJA: SAKRALNO-GLASBENO IZROČILO V PIRANU* - Pregled sakralno-glasbenega področja v istrskem mestecu Piran je tokrat opravljen prvič. Na bogoslužno in glasbeno delovanje te skupnosti je vedno vplivala kultura Benetk in širše Italije. Povojnemu eksodusu iz Pirana je sledila prekinitev bogoslužnih in sakralno-glasbenih obredov, ki so jih stoletja v skladu s tradicijo opravljali v stolni cerkvi sv. Jurija. Deloma je to prekinitev ublažilo obsežno arhivsko in dokumentarno gradivo, ohranjeno tudi preko ustnega izročila pri opravljanju rimskokatoliškega bogoslužja v skladu s tridentinsko kodifikacijo, ki se še vedno nahaja v Piranu v javnih in cerkvenih arhivih ter zasebnih zbirkah. Kompleksnost opravljene raziskave je omogočila pripravo prvega pregleda izvajalcev in glasbil in ponudila bolj ali manj izčrpen seznam še ohranjenih partitur. Zasluga za to gre tudi grofu Stefanu Roti, ki je bil ob koncu 19. stoletja dejavni intelektualec na področju katalogizacije in ohranjanja knjižne in arhivske dediščine v Piranu.